



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **55**

del 10/06/2020

Classificazione: 01-20-03 2020/3

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA QUALITA' E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

PREMESSO che:

- il sistema degli appalti pubblici rappresenta per la comunità un importante momento di scelta e di espressione organizzata a supporto dello sviluppo sociale ed economico, di risposta alle aspettative della comunità locale, di impegno di risorse finanziarie e di beni collettivi;
- tale sistema è esposto particolarmente al rischio di diffusione di fenomeni di illegalità, di infiltrazioni malavitose, di lavoro irregolare, di evasione fiscale e contributiva che devono essere contrastate con le opportune azioni legislative;
- pertanto, è necessario alimentare e sviluppare una diffusa pratica del valore della legalità e del rispetto della qualità del lavoro;
- il territorio della Provincia di Ravenna è sempre stato caratterizzato da una forte sensibilità condivisa da tutti i soggetti di rappresentanza verso queste tematiche, che ha consentito nel tempo di sottoscrivere protocolli finalizzati a prevenire fenomeni di illegalità;
- relativamente all'area territoriale provinciale di Ravenna è stato siglato nell'anno 2012 un protocollo fra pubbliche Amministrazioni, enti pubblici rappresentativi del territorio, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali che le parti firmatarie si impegnano ad aggiornare con il presente documento;
- con il Patto per il Lavoro della Regione Emilia Romagna del luglio 2015 è stata definita la cornice del modello economico e sociale regionale di riferimento;
- in data 9 marzo 2018 la Regione Emilia Romagna e le Prefetture hanno siglato l'Intesa per la legalità per la prevenzione e la repressione dei tentativi d'infiltrazione mafiosa.

RICHIAMATI:

- 1) le Linee di intesa stipulate tra il Comune di Ravenna e le Organizzazioni Sindacali in data 9 novembre 2017;
- 2) il Patto per lo Sviluppo siglato dall'Unione della Romagna Faentina il 24 gennaio 2017;
- 3) il Patto Strategico per lo sviluppo economico e sociale della Bassa Romagna, stipulato in data 4 aprile 2018;

DATO ATTO che, relativamente al territorio, la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, il Comune di Cervia, il Comune di Russi, l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, i sindacati C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., gli enti e confederazioni quali la Camera di Commercio di Ravenna, l'AGCI Emilia Romagna, la C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori Romagna, la C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, la Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, la Confagricoltura, il Confartigianato, la Confcommercio Imprese per l'Italia, la Confcooperative RAVENNA-RIMINI, la Federazione Provinciale Esercenti e Commercianti, la Confimi Romagna, la Confindustria Romagna, la Legacoop Romagna e la Copagri - Confederazione Produttori Agricoli E.R., nell'intento di adottare e consolidare strumenti e modelli organizzativi che possano garantire un efficace contrasto alle infiltrazioni mafiose, garantire la regolarità del lavoro, la tutela dell'occupazione, oltre che potenziare la qualità degli interventi sul territorio e di semplificare al tempo stesso le procedure in materia di appalti pubblici, hanno concordato un Protocollo d'Intesa, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che:

- occorre fare riferimento alla disciplina contenuta nel Codice degli appalti approvato con D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in recepimento delle direttive europee relative agli appalti e concessioni, tenuto conto delle Linee guida ANAC per quanto vigenti;
- assume un ruolo fondamentale in materia anche il Codice del terzo settore, approvato con D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 1 co. 17 della Legge n. 190/2012 e s.m.i. ha stabilito che "Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara";
- il Piano nazionale anticorruzione, a cui si ispirano i Piani anticorruzione degli Enti locali, cita tali protocolli quale misura di contrasto ad anomalie significative che riguardino l'esecuzione dei contratti;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato con L.R. n. 18/2016 un Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabile al fine di mettere in campo un piano integrato di azioni per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, il contrasto e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi;
- la costituita "Rete per l'integrità e la trasparenza", ai sensi dell'art. 15 della suddetta Legge Regionale (18/2016), a cui hanno aderito tutte le Amministrazioni firmatarie della presente intesa, è prevista quale "sede di confronto volontaria a cui possono partecipare i responsabili della prevenzione della corruzione e i responsabili per la trasparenza degli enti locali del territorio regionale e di tutti gli altri enti non appartenenti al Sistema delle amministrazioni regionali di cui all'articolo 1, comma 3 bis, lettera d) della legge regionale n. 43 del 2001, al fine di:
 - 1) condividere esperienze e attività di prevenzione messe in campo con i rispettivi piani triennali di prevenzione della corruzione e programmi triennali per la trasparenza e l'integrità;
 - 2) organizzare attività comuni di formazione, con particolare attenzione ai settori a rischio di corruzione;
 - 3) confrontare e condividere valutazioni e proposte tra istituzioni, associazioni e cittadini."

ATTESA l'esigenza di contemperare tali finalità con la necessità di rafforzare la qualità degli interventi sul territorio e di semplificare al tempo stesso le procedure in materia di appalti pubblici, tenuto conto anche della grave emergenza sanitaria che stiamo attraversando e che induce le Pubbliche amministrazioni ad uno sforzo supplementare nella direzione di un intervento sempre più efficace e tempestivo;

DATO ATTO che:

- il presente Protocollo d'Intesa, della durata di 10 anni dalla sua sottoscrizione salvo revisione sulla base di eventuali modifiche normative o di mutati intendimenti dei sottoscrittori, sostituisce tutti i precedenti "protocolli" in materia;
- viene inoltrato a tutte le Stazioni appaltanti del territorio provinciale, al fine del recepimento delle sue previsioni in base a quanto prescritto dall'art. 80, comma 5, lettera c) del Codice dei contratti e dell'art. 1, comma 17, della legge 190/2012;
- viene assunto dalle medesime Stazioni appaltanti l'impegno di promuovere iniziative formative anche congiunte – alle quali invitare funzionari tecnici degli Enti e degli operatori economici - sui

temi del presente documento e di condividere schemi applicativi e buone prassi, con particolare riferimento all'utilizzo delle piattaforme tecnologiche e al tema dei controlli interni sulla legalità, sulla qualità degli interventi, sul rispetto dei tempi programmati e dei costi previsti, sulla effettiva corrispondenza dei lavori eseguiti rispetto all'offerta presentata.

RILEVATO che:

- ai fini della verifica della concreta attuazione del Protocollo oggetto di approvazione, viene assunto l'impegno di pubblicare tempestivamente su web il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale delle forniture e dei servizi, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione di ciascun Ente;
- le Parti, infine, si impegnano a verificare periodicamente lo stato di attuazione dei contenuti del presente protocollo, in funzione anche di un suo continuo adeguamento alle modificazioni di fatto o di diritto. A tale scopo viene istituito il "*Tavolo di confronto e coordinamento tecnico sugli appalti*", a livello provinciale, da convocare periodicamente nell'intento di verificare gli effetti degli impegni presi, di favorire l'utilizzo di buone prassi e di promuovere la diffusione culturale della legalità negli appalti.

VISTO il PROTOCOLLO D'INTESA PER LA QUALITA' E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante sostanziale;

DATO ATTO che

- con deliberazione n. 41 del 19.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale (Provinciale) ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il bilancio di previsione 2020-2022 e ss.mm.ii., fra i cui allegati risulta il programma triennale e il piano annuale dei Lavori pubblici e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi;
- con Atto del Presidente n. 2 del 14.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, la Provincia di Ravenna ha approvato il piano esecutivo di gestione 2020- 2022;

RITENUTO non necessario acquisire il parere contabile in quanto dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio dell'ente.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dott. Neri Paolo, Segretario Generale e responsabile del settore Affari Generali, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

VISTI:

- la Legge Regione E-R n. 18/2016;
- la Legge n. 190/2012 e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

- 1) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse nelle premesse, qui integralmente richiamate, il PROTOCOLLO D'INTESA PER LA QUALITA' E LA TRASPARENZA DEGLI APPALTI PUBBLICI, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) DI DARE ATTO che:
 - le stazioni appaltati aderenti assumono l'impegno di promuovere iniziative formative anche congiunte – alle quali invitare funzionari tecnici degli Enti e degli operatori economici - sui temi del Protocollo e di condividere schemi applicativi e buone prassi, con particolare riferimento all'utilizzo delle piattaforme tecnologiche e al tema dei controlli interni sulla legalità, sulla qualità degli interventi, sul rispetto dei tempi programmati e dei costi previsti, sulla effettiva corrispondenza dei lavori eseguiti rispetto all'offerta presentata;
 - L'Ente capofila in merito agli adempimenti relativi al perfezionamento del Protocollo d'Intesa, incluso dell'inoltro del medesimo a tutti i soggetti è la Provincia di Ravenna;
- 3) DI DEMANDARE al Presidente della Provincia o suo delegato la sottoscrizione del Protocollo in oggetto precisando che in sede di sottoscrizione, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché di carattere non sostanziale;
- 4) DI DARE seguito agli adempimenti di cui al D. Lgs n. 33/2013 art. 23, comma 1, lett. d);
- 5) DI DICHIARARE, inoltre, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., al fine di addivenire quanto prima alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa allegato sub A), quale parte integrante e sostanziale, al presente atto.

IL PRESIDENTE
 Michele de Pascale
 (Sottoscritto digitalmente ai sensi
 dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

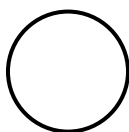
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____